



CENTRO FRANCESCO DI CULTURA
30175 Venezia-Marghera, Via p. Egidio Gelain, 1
Tel. e Fax 041. 920690
E-mail: centro.francescano.marghera@gmail.com
www.centrofrancescanocultura.it

Marghera, 04.12.2010

7° PREMIO BIENNALE OPERA PITTORICA
"fr. Claudio Granzotto"
Sabato 4 Dicembre 2010 alle ore 17,00
Aula Magna "S. Antonio" via p. E. Gelain, 3 Venezia-Marghera

Introduzione del Presidente del Centro

A nome del Centro voglio da subito esprimere il benvenuto a tutti coloro che hanno voluto partecipare a questo Premio Opera pittorica intitolato a fr. Claudio Granzotto, arrivato alla settima edizione, quindi al suo quattordicesimo compleanno trattandosi di un premio biennale.

Voglio ringraziare anche a tutte/i coloro che hanno collaborato per la realizzazione di questo Premio, in particolare la **Sig.ra Anna Giuseppin** (il motore generale), la **Sig.ra Dolores Bernardi**, la **Sig.ra Miriam Trevisan**, la **Sig.ra Paola Lamberti**, il **Sig. Elio Urbinati**, il **Sig. Dario Vio** e il **Sig. Ferrazzi** esperto gallerista, il **Sig. Enrico Mosele**, che cura diversi aspetti amministrativi del Centro, ed anche il ns. vicepresidente, il **Sig. Giovanni Gallimberti**, l'**ing. Antonio Menegazzo**, anche per la diffusione del concorso nel ns. sito web. Spero di non aver dimenticato nessuno. Per me è stato un grande regalo in un periodo in cui ho avuto dei problemini di salute. È la forza del volontariato che si esprime con generosità anche in questo modesto sito così come in quelli ben più importanti del ns. Paese, specie nelle situazioni di emergenza.

Non posso non ringraziare anche la Giuria del Premio, il cui presidente ha già operato con grande competenza e serietà nella scorsa edizione:

Prof. Chiavalin Giorgio (presidente della Giuria), preside dell'istituto d'arte di Venezia e Mestre
Prof. Giancarlo Da Lio, che cura diversi aspetti artistici con una propria associazione
M^o. Luigi Gardenal, molto noto
Prof. Aurelio Ricciardi, già insegnante dell'Istituto d'arte e da tempo, tra le altre, anche della ns. ULEM
Prof. Silvana Sicher, già insegnante ed anche allieva (da notare la modestia) della ns. ULEM

Voglio inoltre ringraziare, per la sua importante presenza, il Vicepresidente, che è anche, tra i tanti i suoi compiti, Delegato alla Cultura della Municipalità di Marghera, **Sig. Bruno Polesel** ed infine **Padre Roberto Benvenuto**, parroco della parrocchia di Sant'Antonio che ci ospita e ci stimola a ben operare.

Non posso non dire che ad ogni manifestazione, ed in particolare a quelle come questa in cui si viene a contatto con delle bellissime espressioni sul nostro vivere umano in rapporto a qualcosa che lo comprende e allo stesso tempo lo supera, resto sempre stupito della fervida creatività dei molti artisti, in questo caso dei pittori, che hanno voluto e vogliono ancora presentare e donare agli altri il frutto del loro lavoro, ciascuno con la propria personale forma espressiva.

E' uno stupore, questo mio, che rinfranca e incoraggia chi vi opera a continuare nella collaborazione alla realizzazione delle attività del nostro Centro, che, come molti qui presenti forse sapranno, opera nel territorio veneziano sin dal 1985.

Vorrei ricordare due osservazioni che ebbi a fare in precedenti incontri.

- La prima è quella di una premessa che ho fatto anni fa in un corso su "L'introduzione alla Genesi", che ebbi l'occasione di tenere proprio in questa sala, e che avevo tratto da un testo di **Raimon Panikkar**, noto sacerdote spagnolo, dottore in filosofia, scienze e teologia, che ha insegnato alle università di Madrid, Roma, Bangalore, Harvard e California e che ha pubblicato numerose opere, e cioè che come negli ultimi quattro secoli, e in particolare in quest'ultimo, la cultura occidentale ha invaso lentamente, e non sempre in modo pacifico, l'ambito delle altre culture del pianeta, elevando la scienza e la tecnologia al rango di criteri ultimi di verità.

Tutto ciò che non è misurabile secondo i parametri della scienza è stato relegato ai margini o addirittura negato.

Ma in questo modo l'uomo si preclude la comprensione di una parte importante della realtà, forse addirittura della sua essenza.

Nessuna conoscenza particolare, infatti, è indipendente da una visione più o meno esplicita della totalità, e la conoscenza di questo "tutto" non si ottiene con la somma delle conoscenze particolari.

Vi si penetra solo per la **porta della saggezza**, che ci apre all'ideale dell'umanità fin dall'avvento dell'*homo sapiens*.

Questa porta ha tre chiavi:

- con i **sensi** si "tocca" un aspetto del reale,
- con la **ragione** si scopre ciò che ci circonda,
- con la **fedè** si è consapevoli che vi è qualcosa di più.

Solo integrando queste tre dimensioni è possibile conoscere il rapporto continuo e ininterrotto di armonia fra uomo, mondo e infinito.

Di qui l'osservazione che ***l'arte è sempre una finestra privilegiata che permette di intuire quello che la ragione ancora non consente.***

- La seconda osservazione si riagganciava al celebre **aforisma 125 della Gaia Scienza del famoso filosofo Nietzsche** che racconta dell'uomo folle il quale, nella chiara luce del mattino, andò sulla piazza del mercato, tenendo accesa la lucerna e gridando: "Cerco Dio, cerco Dio!". I presenti presero a domandargli, prendendosi gioco di lui: "Dov'è Dio? Si è addormentato o si è perso come un bambino?". E lui cominciò a gridare le parole che avrebbero segnato il destino di un'epoca: "Dio è morto... e noi lo abbiamo ucciso!" Subito, però, aggiunse: "Saremo noi degni della grandezza di questa azione?"

La sua domanda denuncia in realtà il dolore infinito di non credere, il senso di abbandono, di orfananza, che ne consegue. Perciò sia il non credente pensoso, sia il credente che pensa, sono uomini che lottano con Dio.

A farsi vicino a questa lotta, partecipe di essa fino in fondo, è venuto secondo la fede cristiana il Verbo eterno fatto carne: in Lui la condizione umana è stata raggiunta dalla Parola che viene dal Silenzio. In Lui il Dio, che ha 'tempo' per l'uomo, esce dal silenzio perché la storia entri nel Silenzio della patria e vi dimori.

L'incontro dell'umano andare e del divino venire, l'alleanza dell'esodo e dell'avvento è la fede.

Essa stessa è lotta, agonia, non riposo tranquillo di una certezza posseduta. Chi pensa di aver fede senza lottare, non crede più in nulla. Così, più o meno, si esprimeva il teologo Bruno Forte.

Anche l'arte può essere vista come un modo di esprimere questi sentimenti.

È per queste riflessioni in particolare, estensibili non solo all'arte, che il nostro Centro, di ispirazione francescana, opera con una profonda libertà di intervento nelle aree più diverse del sapere e delle arti, anche attraverso la nostra "**Università della Libera Età di Marghera**", quell'**ULEM** di cui avevo accennato pocanzi a proposito di alcuni giurati, ormai al suo secondo anno di vita, che rappresenta una più strutturata attività del Centro e che abbiamo voluto così denominare proprio perché riservata non solo alla terza età, ma anche a quanti pur ancora in attività di lavoro o di impegno familiare, intendono

approfondire la loro conoscenza nei settori del sapere nei quali si sentono interessati.

Ci ha orientato anche in questa seconda esperienza - che desideriamo, come sempre, esprimere con uno spirito di servizio francescano - il concetto della formazione permanente per andar incontro ad esigenze che ci risultano diffuse nel quartiere.

A questa iniziativa, abbiamo profuso un forte impegno con più di 40 importanti docenti - che non potrò mai ringraziare a sufficienza - che generosamente hanno dato la loro adesione per offrire dei corsi-incontri su svariati argomenti.

Questa iniziativa verrà accompagnata, per quanto possibile, anche da occasioni di visite, gite, incontri, conferenze, concerti con particolare riferimento alla città di Venezia e il territorio veneto

Do ora la parola al Vicepresidente della Municipalità **Sig. Bruno Polesel**.

Prima di riprendere i lavori do - se presente - la parola a **Padre Roberto**, parroco della Parrocchia, e membro del Consiglio Direttivo del ns. Centro, che, come dicevo poco fa', ci stimola ad operare al meglio e che ci ha offerto questa bella sala che, ricordo, non ha solo funzioni espositive, ma viene anche e soprattutto utilizzata per tutte le esigenze parrocchiali molto note nella ns. Comunità ed anche per tutti gli altri settori di intervento del ns. Centro di cui prima vi ho parlato, anche se il ns. desiderio è quello di operare anche in altri siti, nel cuore della ns. città, vedi, ad esempio, il prossimo **Concorso dei Presepi a Marghera** che si terrà nella Sala Consiliare della Municipalità: siamo a disposizione di quanti volessero parteciparvi: non è prevista nessuna quota di iscrizione.

Bene, finito il siparietto pubblicitario, credo sia ora di lasciare subito lo spazio allo svolgersi di quanto programmato e che spero, pur nella trepidazione di sapere quali opere sono state premiate, possa permettervi di passare piacevolmente questa breve ed ultima parte del pomeriggio con il nostro Centro Francese di Cultura.

Do quindi la parola per primo al **Prof. Giorgio Chiavalin**, presidente della Giuria, e agli altri membri della stessa qualora volessero intervenire per esprimere la loro valutazione del presente Premio Biennale Opera pittorica, senza però rivelare ora i nominativi dei premiati e dei segnalati.

Altri eventuali interventi della **Giuria**.

Passiamo ora, finalmente, a consegnare dapprima i diplomi di partecipazione, poi quelli di segnalazione ed infine quelli di premiazione. A questi ultimi 3 consegneremo anche i premi veri e propri.

a) Diploma di partecipazione o meglio di Considerazione artistica (in ordine alfabetico)

Opera n°	Artista		Opera n°	Artista
1	BATTAGLIA OTELLO		49	LOFFREDA AMOS
25	BERLANDA GIOVANNI		14	LOMBARDO LUCIA
61	BERTUOL LORELLA		3	MASIERO LUIGI
33	BIASUCCI VITTORINO		24	MINGATI MARIA
8	BON SABRINA		60	NESPOLON IVANO
40	BONOMO FRANCA		65	ORTIZ MICHELA
47	BOSCOLO MARISA		56	PADOVAN VITTORIO
13	BRESSANELLO GIULIANA		29	PALAORO MIRANDA
6	CABIANCA DANIELE		9	PANISSON ROBERTO
30	CACCO LORENZO		62	PAVAN SANDRO
50	CAISELLI FRANCESCO		37	PETTINI LAURA
5	CALZAVARA BRUNO		41	PIERAZZO PATRIZIA
11	CAMPACI ODDONE		22	PRATICÒ NICOLA
45	CANZIANI LELLA		35	PUSTETTO PAOLO
17	CASTELLI ANNA MARIA		18	RAGAZZO MARIA
2	CIARAVELLA MARIA ANNA		21	SALVADORI ANNAMARIA
7	DA LIO ANTONELLA		10	SANDRIN GIANCARLA

53	DEI ROSSI MARIA ROSA		39	SUSAN ANNA
57	DESANTI FEDERICO		54	TIBASCO MARA
52	FASAN GIANNI		4	TOSO FRANCESCO
34	FERRETTI COSIMO		16	TREVISANATO WALTER
51	FUGAZZARO WALLY		42	TSAGICAROPOULON MARGARITA
55	FURLAN ALESSANDRO		59	UGGIERI ADELAIDE
43	GIACOMIN GIANNA		19	VIANELLO CARLO
64	GIUSEPPIN ANNA MARIA		20	VISENTIN MICHELE
36	KHACHATRYAN OKSANA		32	VOLTOLINA STEFANO
			58	ZENNARO ALDA

b) Diploma di Segnalazione (in ordine alfabetico)

Opera n°	Artista
38	BAGNO CARLA
27	COPETTI ALESSANDRA
12	CORÒ GILBERTO
23	DONATI LORENZO
26	GASPAROTTO PIERGIORGIO
31	LONGO ROBERTA
44	MACCATROZZO MARIO
15	ROSSATO FRANCO
28	SARPELLON CARLO

c) Diploma di Premiazione e relativo Premio

	Opera n°	Artista
3° premio	46	BEORCHIA SANDRA
2° premio	63	PANZONATO DONATELLA
1° premio	48	FERDINANDI MARCO